

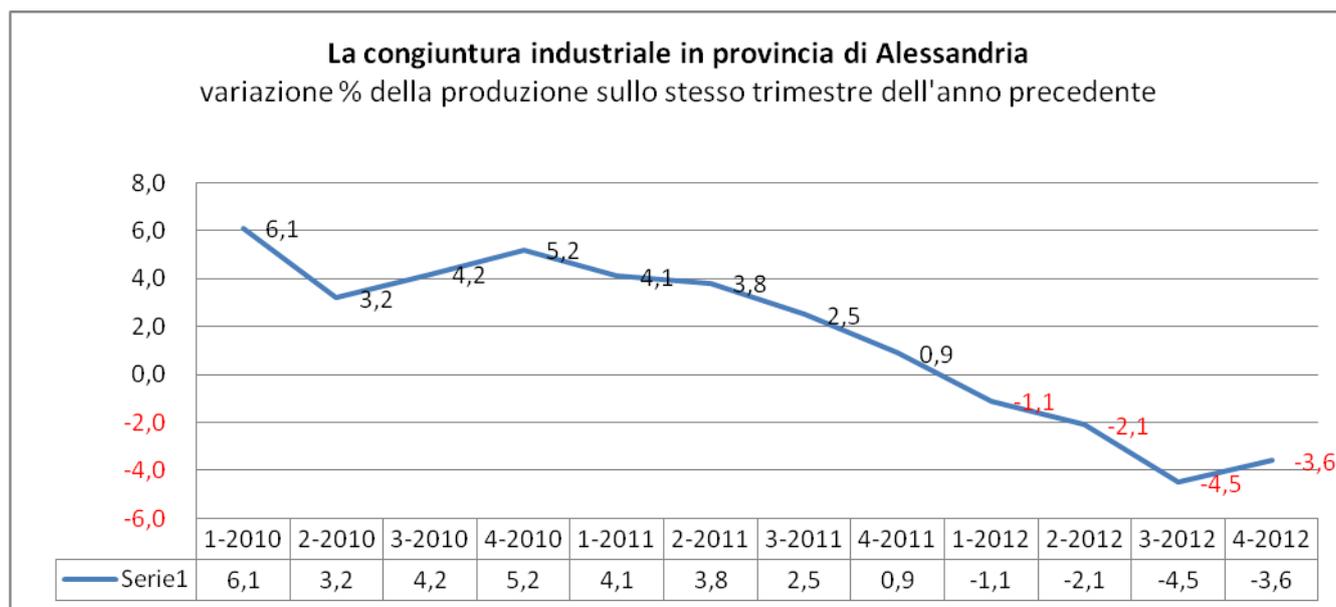
2012: LA PRODUZIONE INDUSTRIALE, PUR SUPERANDO LA MEDIA PIEMONTESE NELL'ULTIMO TRIMESTRE, TRACCIA UN CALO

Segnali di ripresa deboli, sostenuti dall'export

Un 2012 difficile per la congiuntura industriale alessandrina.

Il calo iniziato a fine 2010 ha preso segno negativo a inizio 2012, e così ha proseguito fino alla fine dell'anno, pur registrando un lieve segnale di ripresa (superiore alla media regionale e in linea con il trend nazionale) nel IV trimestre, grazie al traino dell'export.

Questo è quanto emerge dalla 165^a indagine congiunturale sull'industria manifatturiera realizzata da Unioncamere Piemonte in collaborazione con gli uffici Studi delle Camere di Commercio piemontesi (la rilevazione è stata condotta nei mesi di gennaio e febbraio 2013 con riferimento ai dati del periodo ottobre-dicembre 2012, e ha coinvolto in provincia 162 imprese industriali, per un numero complessivo di oltre 7.000 addetti e un fatturato di oltre 2,3 miliardi di euro).



Fonte: elaborazione ufficio studi CCIAA Alessandria su dati Unioncamere Piemonte

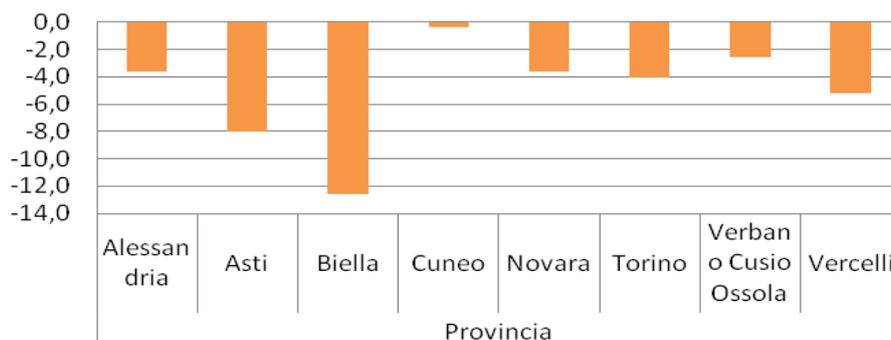
*“Produzione in calo, investimenti fermi. I lievi segnali in ascesa dell'ultimo trimestre del 2012 non sono sufficienti, e l'export non può essere l'unico appoggio per oggi e per il futuro”, commenta **Piero Martinotti, Presidente della Camera di Commercio di Alessandria.***

*“La regione e la nazione sono in una situazione di profonda recessione”, prosegue il **Presidente Martinotti**, “e dato che l'economia lavora su tempi lunghi, sul medio e lungo periodo, è fondamentale agire ora, a livello nazionale, per porre le basi per la ripresa: la liquidazione dei crediti delle imprese nei confronti della pubblica amministrazione (cui il fondo sblocca crediti istituito dalle Camere di Commercio del Piemonte ha già dato un contributo), una politica industriale che guardi da qui a 10 anni, una rivisitazione della tassazione, sono manovre da fare subito per far crescere le nostre aziende nei prossimi anni, e per riportarle in vita nell'immediato”.*

“E’ di strutture che c’è bisogno, in ogni accezione”, conclude il Presidente Martinotti. “Si deve imbarcare ora l’impianto per il Paese che verrà. Non si può crescere guardandosi i piedi, si va a sbattere. La miopia del Paese va corretta con le lenti giuste, quelle che fanno vedere lontano, che mettono a fuoco un Paese le cui fondamenta economiche si costruiscono oggi, da subito e bene, perché lo sostengano nella crescita degli anni a venire”.

Il lieve segnale di ripresa della produzione industriale nel IV trimestre 2012 (- 3,6% rispetto al IV trimestre 2011, dato di segno negativo ma superiore rispetto al III trimestre 2012) è superiore al dato regionale (-4,1%) e secondo soltanto a Cuneo (-0,4%) e Verban Cusio Ossola (-2,6%). In generale, comunque, la congiuntura piemontese è negativa.

Andamento della produzione nelle province piemontesi nel IV trimestre 2012 (Produzione: var. % stesso trim. anno prec.)



■ Andamento della produzione nelle province piemontesi nel IV trimestre 2012 Produzione: var. % stesso trim. anno prec.

Fonte: elaborazione ufficio studi CCIAA Alessandria su dati Unioncamere Piemonte

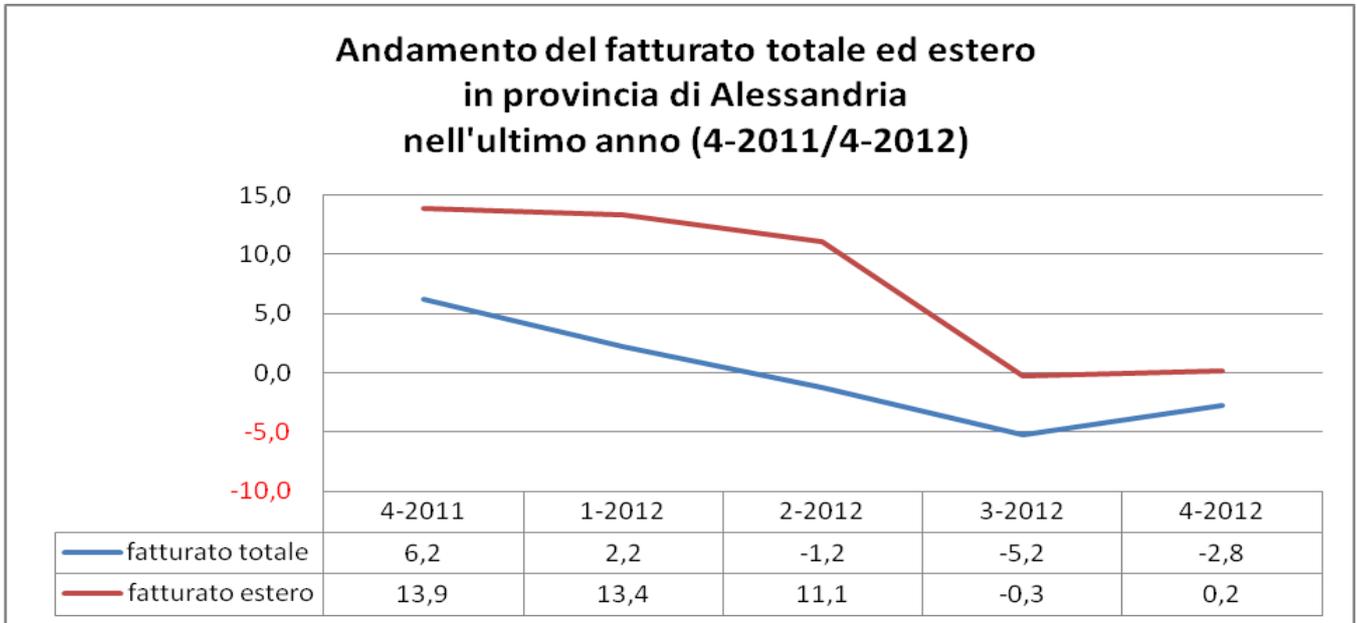
L’ultimo trimestre del 2012 registra flessioni su tutti i principali indicatori dell’industria manifatturiera, fatta eccezione per il fatturato estero, che segna un debole segnale positivo (+0,2%).

Andamento tendenziale dell’industria manifatturiera in provincia di Alessandria nel IV trimestre 2012

Indicatori	Variazione % sullo stesso trimestre dell’anno precedente
Produzione	-3,6
Fatturato totale	-2,8
Fatturato estero	0,2
Ordinativi interni	-3,4
Ordinativi esteri	-3

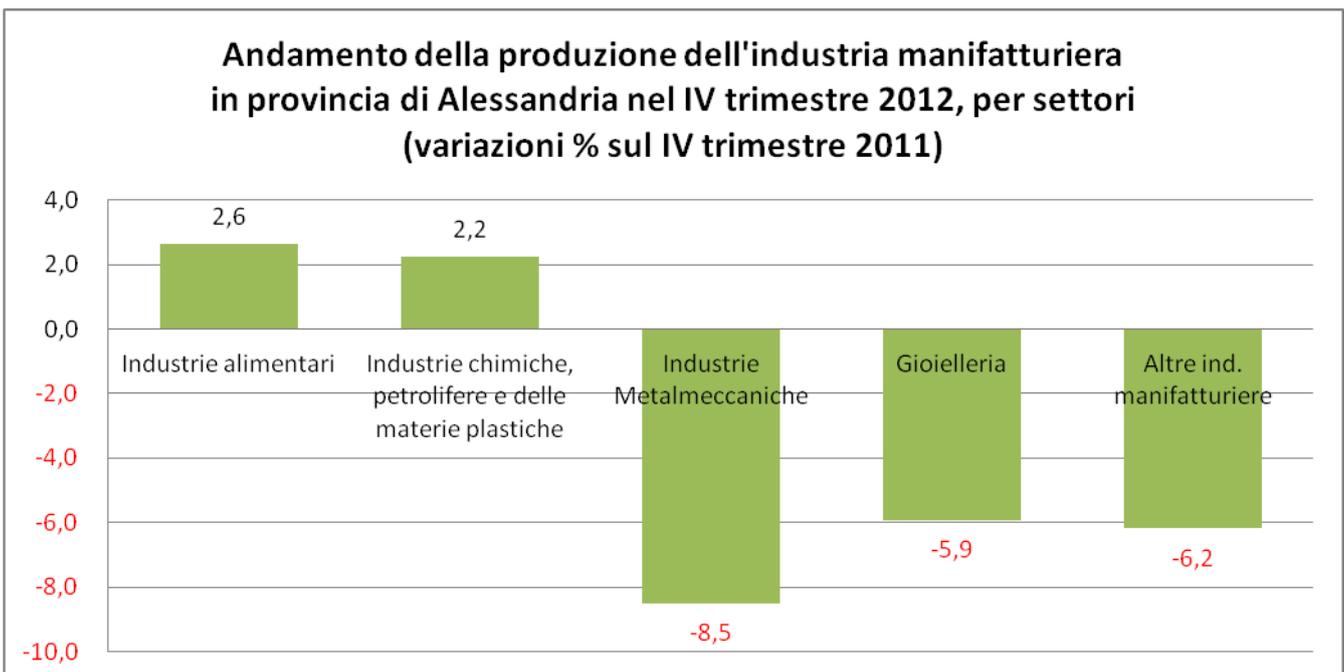
Fonte: elaborazione ufficio studi CCIAA Alessandria su dati Unioncamere Piemonte

In particolare, il fatturato totale e il fatturato estero nel 2012 hanno registrato una flessione tendenziale parallela, con una importante differenza: il fatturato estero si è mantenuto su livelli positivi, mentre il fatturato totale, a partire dal II trimestre 2012, si è mosso su livelli negativi. Entrambi registrano lievi segnali di ripresa dal III trimestre 2012.



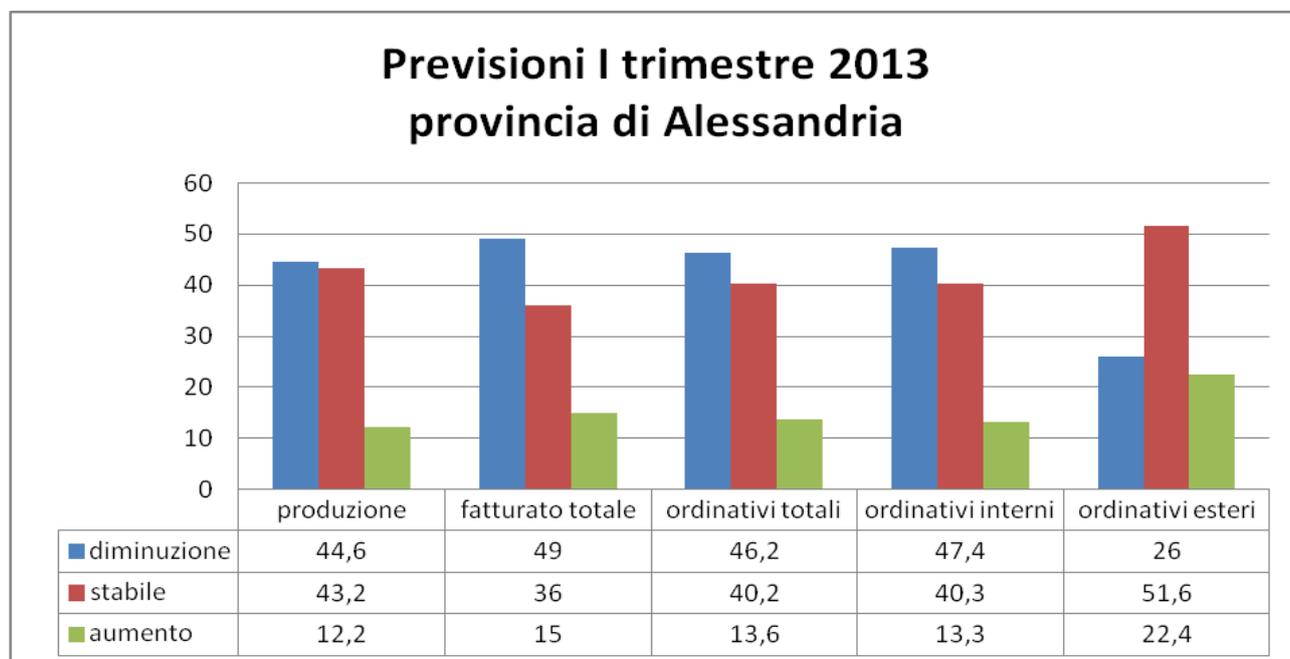
Fonte: elaborazione ufficio studi CCIAA Alessandria su dati Unioncamere Piemonte

La crisi produttiva, nell'ultimo trimestre del 2012, ha interessato soprattutto le **industrie metalmeccaniche** (-8,5), la **gioielleria** (-5,9) e gli **altri comparti** (-6,2). Segnali positivi, invece, per le **industrie alimentari** (+2,6) e le **industrie chimiche, petrolifere e delle materie plastiche** (+2,2).



Fonte: elaborazione ufficio studi CCIAA Alessandria su dati Unioncamere Piemonte

Le previsioni per questo primo trimestre 2013 danno indicatori in diminuzione e stabili per più dell'80% degli intervistati, con previsioni di aumento ridotte. Gli ordinativi esteri si distinguono dagli altri indicatori per una differente distribuzione delle stime: percentuali basse di stime di diminuzione e aumento, accompagnate a un'alta percentuale di previsione di stabilità, a conferma dell'importanza del sostegno dell'export in questo difficile ciclo economico.



Fonte: elaborazione ufficio studi CCIAA Alessandria su dati Unioncamere Piemonte

Alessandria, 12 marzo 2012

Monica Monvalli

Segreteria

Via Vochieri, 58

15100 Alessandria

Tel.: 0131/3132257

Fax : 0131/313282

E-mail : monica.monvalli@al.camcom.it